



Regione Puglia
Segreteria Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 120 del 29/05/2025

Misure per l'attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Codice CIFRA **A02/SDL/2025/00004**

OGGETTO: Misure per l'attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia

Con il presente schema di disegno di legge si intende sottoporre al Consiglio regionale una proposta normativa in materia di attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti, in attuazione della DGR n. 1989/2023 e in coerenza con la strategia #mareAsinistra. Il provvedimento sarà oggetto di consultazione pubblica tramite il portale Puglia Partecipativa, in attuazione della L.R. 28/2017 sulla partecipazione. I risultati del percorso partecipativo saranno inoltre condivisi nell'ambito del Pillar 1 della *Harnessing Talent Platform* della Commissione Europea, che supporta le regioni nella definizione di misure per attrarre, sviluppare e trattenere i talenti.

Relazione tecnica illustrativa allo schema di disegno di legge

“Misure per l’attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia”

1. Premessa

Il presente schema di disegno di legge (d’ora in avanti SDL) nasce dall'esigenza di affrontare le sfide legate alla valorizzazione del capitale umano, considerato una risorsa strategica per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Regione Puglia. L'intervento legislativo si colloca in un contesto che vede la Puglia al centro di una serie di trasformazioni, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle strategie europee, nazionali e regionali per la crescita sostenibile, l'innovazione tecnologica e l'inclusione sociale e intende fornire una risposta concreta alle sfide dell'emigrazione intellettuale, della competizione globale per le risorse umane qualificate e della necessità di rendere il territorio più attrattivo, inclusivo e competitivo a livello globale.

L’obiettivo è posizionare la Regione come leader nell'ambito del capitale umano, creando un ambiente favorevole all'insediamento e alla crescita di professionisti altamente qualificati, imprese innovative e nuove figure professionali, attraverso politiche mirate di attrazione e valorizzazione. Con misure integrate e innovative, si intende non solo valorizzare i talenti già presenti sul territorio, attrarne di nuovi e favorire il ritorno di coloro che hanno lasciato la regione, ma anche promuovere percorsi di mobilità circolare dei talenti. Questo modello di circolazione, contaminazione e scambio delle competenze si fonda su opportunità di crescita reciproca, che crea beneficio tanto a chi si sposta quanto ai territori di origine e di destinazione, con l’obiettivo di stimolare un arricchimento continuo tra individui e organizzazioni.

Il presente SDL intende realizzare questo obiettivo mediante una serie di interventi strategici:

- responsabilizzando e coinvolgendo gli attori del territorio, quali imprese, università, istituti di ricerca e pubbliche amministrazioni, in un’azione congiunta per attrarre talenti e promuovere opportunità di sviluppo professionale e personale;
- facilitando il matching tra domanda e offerta di competenze qualificate, attraverso il potenziamento di strumenti e piattaforme digitali dedicate al lavoro e alla formazione, capaci di mettere in relazione diretta i talenti con il sistema produttivo e della ricerca;
- promuovendo politiche di incentivazione, che rendano il territorio pugliese competitivo rispetto ad altre regioni europee e globali;
- favorendo la nascita di ecosistemi collaborativi, che valorizzino il capitale umano attraverso percorsi di formazione avanzata, incubazione e accelerazione di imprese, e il rafforzamento della rete tra università, centri di ricerca e imprese innovative;
- investendo nella qualità della vita e nella coesione sociale, promuovendo interventi mirati al miglioramento dei servizi pubblici, della mobilità, della sostenibilità ambientale e delle infrastrutture sociali, elementi fondamentali per attrarre e trattenere talenti qualificati;
- valorizzando le risorse artistiche, culturali e paesaggistiche del territorio, per posizionare la Puglia come una destinazione attrattiva non solo per lo sviluppo professionale, ma anche per il benessere personale.

In particolare, il testo normativo prevede la realizzazione di luoghi di incontro e confronto, anche tramite la valorizzazione di nodi già presenti come hub territoriali per l’innovazione e il talento, capaci di generare processi di co-creazione tra attori pubblici e privati, includendo start-up, poli universitari, organismi di ricerca e cittadini. Si pensi a mero titolo esemplificativo a Galattica (la rete degli spazi pubblici dedicati alle politiche giovanili), ai Punti di facilitazione digitale, ai punti relativi ai Piani sociali di zona, ai Centri per l’impiego, ecc.: questi spazi possono diventare motori per la sperimentazione di politiche innovative che stimolino la crescita del capitale umano e sociale.

A complemento di queste azioni, si propone la creazione di un portale multilingue, anche attraverso l’aggiornamento o l’integrazione in piattaforme già esistenti o in fase di sviluppo, quali, a titolo di esempio, la piattaforma Open Innovation e Open data, per la condivisione di iniziative, misure, bandi, promozione di collaborazioni e partenariati.

Attraverso questo SDL, la Regione Puglia intende così affrontare le sfide dell’innovazione globale e posizionarsi come un laboratorio di riferimento per le politiche orientate alla centralità del talento, alla crescita inclusiva e allo sviluppo sostenibile.

2. Competenza legislativa regionale

Il presente SDL trova fondamento nella competenza legislativa regionale prevista dall'articolo 117 della Costituzione italiana. In particolare, l'oggetto del presente SDL rientra tra le materie di competenza concorrente delle Regioni, essendo riconducibile tanto al "sostegno all'innovazione per i settori produttivi" quanto alle "professioni" e alla "formazione professionale" di cui all'art. 117, comma 3 della Costituzione.

Quanto alla ricerca scientifica occorre precisare che, secondo un consolidato orientamento della Corte Costituzionale (si consultino, a titolo di mero esempio, le sentt. n. 423/2004, n. 31/2005, n. 133/2006), essa deve essere considerata non solo quale "materia", bensì come "valore" costituzionalmente protetto e ciò a prescindere da ambiti di competenza rigorosamente delimitati. Lo Stato conserva pertanto la competenza a disciplinare la ricerca scientifica: a) relativamente allo svolgimento dell'attività di ricerca presso le strutture universitarie, in forza della riserva di legge statale nella disciplina dei limiti dell'autonomia universitaria (art. 33 Cost., ultimo comma); b) nel caso in cui la ricerca sia connessa all'esercizio di competenze nelle materie di competenza esclusiva dello Stato; c) tutte le volte in cui la ricerca rivesta un interesse unitario di carattere nazionale (in base al principio di sussidiarietà).

Parallelamente, alcune delle misure previste dal presente SDL rientrano nella potestà legislativa residuale delle Regioni, in particolare la promozione del benessere sociale, la valorizzazione del capitale umano e il sostegno allo sviluppo locale, in base a quanto stabilito dall'art. 117, comma 4, della Costituzione.

Tanto premesso, il presente SDL si inserisce all'interno di un quadro di competenza legislativa regionale chiaramente individuato e pienamente legittimato, nel rispetto delle prerogative statali e delle finalità condivise con lo Stato in ambito di sviluppo, innovazione e valorizzazione del capitale umano.

3. Ambito di riferimento

Secondo il Rapporto Svimez 2024, la Puglia ha registrato una crescita del PIL pari al +6,1% nel periodo 2019-2023, confermandosi come la **regione italiana più dinamica** di questo arco temporale. Questo risultato, significativamente superiore alla media nazionale (+3,5%) e a quella del Mezzogiorno (+3,7%), evidenzia la performance economica eccellente della regione, che si distingue tra le principali aree italiane e consolida la sua competitività anche a livello europeo, grazie a politiche di sviluppo e attrazione economica mirate e strutturate.

Nel primo trimestre del 2024, l'occupazione ha registrato un significativo incremento di 17.000 unità, segno tangibile della **continua espansione del mercato del lavoro regionale**. Questa crescita ha interessato non solo i settori tradizionali, ma anche filiere innovative come l'automotive, la blue economy e le energie rinnovabili, che si confermano come veri motori trainanti dell'espansione economica pugliese.

Il Rapporto ISTAT del 28 gennaio 2025 ha confermato tale trend positivo, evidenziando per il 2023 un **incremento del PIL regionale** pari all'1,1%, superiore alla crescita media nazionale dello 0,7%. Grazie ad un aumento di circa 949 milioni di euro, il PIL pugliese ha raggiunto i 87,046 miliardi di euro. Il 2022 ha rappresentato un anno record, con una crescita pari al +5,4%, simbolo di una forte ripresa post-pandemia. Contestualmente, il reddito disponibile per abitante è aumentato, raggiungendo 17.148 euro nel 2023, rispetto ai 16.472 euro del 2022, indicando un miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie e della loro capacità di spesa.

Nel 2024, la Puglia ha raggiunto un traguardo significativo con 1,304 milioni di **occupati**, il numero più alto di lavoratori dal 2018. Rispetto al 2023, sono stati registrati 11.000 occupati in più, con il tasso di occupazione che è salito al 51,2%. Un dato di particolare rilevanza è il forte calo del tasso di disoccupazione, che per la prima volta nella storia economica della regione è sceso sotto la soglia delle due cifre, attestandosi al 9,3%. Questo dato segna un ulteriore passo avanti nella solidità del mercato del lavoro pugliese, con performance che pongono Bari (5,1%) in una posizione paragonabile a quella di Milano (5%), sottolineando la crescente competitività della regione sul piano nazionale.

Tuttavia, accanto a questi risultati positivi, emergono anche alcune **sfide**: la Puglia si confronta con un contesto demografico, sociale ed economico in continua evoluzione, che richiede risposte strategiche integrate e lungimiranti.

Secondo il **Censimento permanente della popolazione** (2023), la regione ha registrato 3.890.661 residenti, con una riduzione dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Tale calo demografico è determinato da un saldo naturale e migratorio interno negativo, sebbene parzialmente compensato da un saldo migratorio estero positivo. Più della metà della popolazione si concentra nelle province di Bari e Lecce (51,1%), mentre l'età media è salita a 46,4 anni. La natalità ha raggiunto un nuovo minimo storico con 25.591 nati (-710 rispetto al

2022), mentre la mortalità è lievemente diminuita, passando dall'11,4 all'11,1 per mille. La popolazione femminile, che rappresenta il 51,2% della popolazione, supera quella maschile di circa 95.000 unità, riflettendo una maggiore longevità.

La **disparità di genere** nel mercato del lavoro rimane significativa, ma la Regione ha fatto progressi nella promozione dell'occupazione femminile in linea con gli obiettivi dell'Agenda di Genere regionale. Infatti, nel quadriennio 2020-2024, la Puglia ha registrato segnali positivi sul fronte dell'occupazione femminile. Il tasso di disoccupazione è diminuito dal 17,2% nel 2020 al 15,5% nel 2024, mentre il tasso di occupazione è salito dal 32,4% al 37% nello stesso periodo. Parallelamente, il tasso di inattività tra le donne è calato dal 61% al 57%, a conferma di una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Sul fronte migratorio, secondo il Rapporto 2024 della Fondazione Migrantes, basato su dati fonte AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) e Istat Puglia è la settima regione italiana per numero di emigrati residenti all'estero, con 384.738 cittadini iscritti all'AIRE, di cui il 42,5% donne. Inoltre, sono state registrate 3.732 nuove partenze nell'ultimo anno, indicando una persistente fuga di talenti e risorse.

Il **tessuto economico regionale** si fonda su tre principali pilastri: l'agricoltura, con un comparto ortofrutticolo che nel 2022 ha generato 648 milioni di euro in esportazioni; l'industria, concentrata nei poli di Bari, Brindisi e Taranto, attiva in meccanica, siderurgia, petrolchimica, farmaceutica e plastica; e il turismo, che risente della stagionalità e di una significativa incidenza di lavoro irregolare. Secondo il rapporto Unioncamere, nel 2023, il 41% delle imprese ha avuto difficoltà a reperire lavoratori, in particolare nei settori dell'ospitalità, della meccanica, dell'edilizia e dei trasporti. Le figure più richieste comprendono operatori di impianti e macchinari (40,5% di difficoltà nel reclutamento), tecnici specializzati (49,4%) e professionisti altamente qualificati (49,8%). Inoltre, c'è un forte squilibrio tra offerta e domanda di competenze, con una carenza di laureati in discipline STEM, sanitarie ed economiche, mentre c'è un eccesso di laureati in discipline umanistiche e sociali.

Anche le **aree interne** (Monti Dauni, Alta Murgia, Sud e Alto Salento, Gargano) soffrono di spopolamento, carenza di servizi e marginalizzazione. È qui che le sfide demografiche, occupazionali ed educative si intrecciano, rendendo urgente un intervento strategico per attrarre e trattenere i talenti.

Approvata con Delibera di Giunta n. 1989 del 28 dicembre 2023, la strategia **#mareAsinistra** rappresenta la risposta della Regione a queste sfide. L'obiettivo di #mareAsinistra è infatti attrarre talenti creativi e tecnologici a livello internazionale - con una particolare attenzione rivolta anche a chi già risiede nel territorio - come studenti, startupper, artisti e nomadi digitali. L'iniziativa si propone non solo di contrastare l'emigrazione, ma anche di attrarre nuovi residenti, creando un ecosistema in grado di supportare lo sviluppo di idee innovative, start-up, e tecnologie all'avanguardia.

In linea con la crescente dinamicità della regione, come testimoniano i risultati economici, la strategia #mareAsinistra è strutturata su cinque aree di intervento che rispondono direttamente alle sfide emerse e sviluppate grazie ad un processo di consultazione pubblica permanente:

1. [LINEA] Persone: questa linea si concentra sulla creazione di un ambiente che favorisca la qualità della vita, migliorando l'accesso a servizi fondamentali come sanità, trasporti e alloggi. È una risposta al calo demografico e alla necessità di attrarre talenti, inclusi i nomadi digitali, che cercano un equilibrio tra lavoro e vita privata, e una buona qualità dei servizi.
2. [LINEA] Imprese: la strategia punta a sviluppare un ambiente favorevole per le start-up, incentivando l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Questo favorisce la creazione di nuove opportunità lavorative in settori ad alto valore aggiunto. Una parte cruciale di questo piano è anche quella di stimolare l'internazionalizzazione delle competenze, permettendo alle imprese locali di accedere a nuovi mercati e a nuove risorse umane qualificate.
3. [LINEA] Brand: il rafforzamento del brand regionale è una componente fondamentale per promuovere la Puglia come un hub di innovazione e talenti. Questa area si propone di promuovere la regione a livello nazionale e internazionale, attraverso eventi culturali, scambi commerciali e iniziative di "business diplomacy". Tali attività sono essenziali per attrarre l'attenzione internazionale e costruire una reputazione globale.
4. [STAFF] Networking: la creazione di reti tra talenti e imprese è vitale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché per stimolare la collaborazione tra diversi attori dell'ecosistema regionale. La strategia prevede la creazione di piattaforme di matchmaking, incubatori e comunità di talenti, che diventeranno il motore di crescita e sviluppo del capitale umano.

5. [STAFF] Management: un'efficace governance della strategia è essenziale per garantire l'efficacia delle azioni intraprese. La Regione Puglia intende monitorare il progresso della strategia attraverso il modello PDCA (Plan-Do-Check-Act), per assicurarsi che gli obiettivi siano raggiunti in modo efficiente e sostenibile nel tempo.

Nella medesima DGR è demandata all'Assessore allo Sviluppo Economico *la presentazione di un disegno di legge regionale sull'attrazione dei talenti, in maniera autonoma o collegata ad altre tematiche consimili, che individui finalità, strumenti e risorse, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica*. A tal fine, a seguito dell'approvazione del documento strategico, sono state introdotte misure legislative significative:

- la Legge regionale 4 aprile 2025, n. 4 "Misure di promozione in materia di Innovazione aperta e intelligenza artificiale", volta a rafforzare la cultura dell'innovazione aperta all'interno del tessuto imprenditoriale pugliese, incentivando la cooperazione tra grandi imprese e PMI, nonché tra aziende dello stesso comparto, per generare sinergie in grado di accelerare e ottimizzare i processi produttivi. Un obiettivo specifico è anche favorire lo sviluppo di applicazioni dell'intelligenza artificiale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e diffondere la conoscenza in ambito tecnologico e digitale.
- La riforma dell'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione). Con Legge regionale 21 novembre 2024, n.29 "Istituzione della Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione", il Consiglio regionale ha approvato la riforma l'ARTI, regionale attribuendole in aggiunta alle sue competenze pregresse anche quelle di coordinamento delle attività di trasferimento tecnologico. La nuova ARTI opererà a supporto delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione e il lavoro, con l'obiettivo di facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca al mercato, promuovendo l'innovazione e sostenendo le startup.
- Il Disegno di Legge sulle Politiche Giovanili. Il 24 febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge n.33 in materia di politiche giovanili, segnando un passo significativo nella promozione del talento, della partecipazione attiva e del protagonismo giovanile in Puglia. Questo provvedimento mira a definire un quadro normativo regionale per le politiche giovanili, promuovendo spazi di partecipazione e introducendo misure innovative per coinvolgere attivamente i giovani nello sviluppo sociale, culturale ed economico della regione. Con voto unanime in sede referente, il disegno di legge è stato approvato dalla VI Commissione.

Tali strumenti legislativi operano in un ampio contesto normativo, tra cui:

- La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), incentrata su territori come l'Alta Murgia, i Monti Dauni, l'Alto Salento, il Sud Salento e il Gargano, rappresenta un passo significativo per favorire la coesione territoriale e la crescita sostenibile in aree che soffrono di spopolamento e difficoltà nell'accesso a servizi essenziali. Questo approccio permette una programmazione più mirata, con azioni concrete per favorire l'attrazione e il radicamento dei talenti, favorendo così una ripresa e un rafforzamento delle economie locali.
- La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, focalizzata sul sistema integrato dei servizi sociali, ha un impatto diretto nel promuovere la dignità e il benessere delle persone, con una visione inclusiva e orientata alla parità di opportunità. Le politiche sociali in Puglia, quindi, non solo supportano le categorie vulnerabili ma creano anche un ambiente di maggiore equità e accesso ai diritti di cittadinanza, contribuendo a contrastare la marginalizzazione e la disuguaglianza sociale.

La strategia #mareAsinistra è l'architrave di un nuovo paradigma per il Mezzogiorno: una strategia fondata sulla centralità del Mediterraneo, sull'ibridazione tra cultura, ambiente, lavoro e partecipazione. Questa visione si traduce in azioni concrete, molte delle quali già in corso.

Alcuni degli strumenti attivati includono:

- Incentivi per l'attrazione di talenti: la Regione ha introdotto una premialità del 5% nei bandi destinati alle imprese che attraggono talenti da fuori regione.
- Progetto "Recruiting Week": formula innovativa ideata dall'Agenzia regionale per le Politiche attive del Lavoro (ARPAL) per rafforzare il servizio di incrocio domanda-offerta, rispondendo alle necessità delle aziende in cerca di personale e favorendo il rientro in Puglia di professionisti richiesti. Oltre ai

colloqui in presenza, vengono attivati colloqui online per candidati residenti fuori regione, incentivando il loro ritorno o trasferimento in Puglia.

- Accordo di Collaborazione tra ARTI e la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia: questo accordo ha l'obiettivo di promuovere le opportunità offerte dal Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027 per le imprese ad alto livello di innovazione, con particolare riferimento alla strategia #mareAsinistra, attraverso servizi di comunicazione e accompagnamento alla partecipazione a eventi e fiere regionali ed extraregionali.
- Progetto dei "Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese": il progetto coinvolge le cinque università pugliesi, pubbliche e private, con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, con un focus sulle discipline STEM integrate con altre discipline umanistiche e sociali. Il "Patto" punta a promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili altamente specializzati per soddisfare i fabbisogni del mondo del lavoro e delle filiere produttive, dove sono emerse discrepanze tra domanda e offerta di lavoro."

Giova evidenziare, in tale contesto, la partecipazione strategica della Regione a numerosi programmi europei e internazionali include, tra gli altri:

- SKILLS – Smart and Skilled South Adriatic (Interreg IPA): promuove nuove competenze e percorsi educativi nel settore della blue economy, creando filiere formative in linea con il fabbisogno del mercato del lavoro sud-adriatico.
- GOVERNANCE (Interreg IPA): si concentra sulla semplificazione amministrativa e sul rafforzamento digitale delle istituzioni pubbliche, migliorando l'efficienza della pubblica amministrazione in Puglia, Albania e Montenegro.
- CREATIVITY (Interreg IPA): valorizza il patrimonio culturale e le industrie creative, promuovendo modelli turistici sostenibili e integrati in ottica green e digitale.
- CONNECTIVITY (Interreg IPA): sviluppa soluzioni infrastrutturali per una mobilità resiliente e intermodale lungo il corridoio adriatico, potenziando l'accessibilità e l'integrazione con la rete TEN-T.
- YOUNGSPACE (Interreg Europe): promuove il protagonismo giovanile attraverso la creazione di spazi civici e culturali multifunzionali, dove giovani e comunità co-progettano nuove forme di partecipazione sociale e innovazione urbana.
- ENERGIE e ENERT (Interreg Grecia-Italia e JTF): l'obiettivo di questi progetti è rigenerare aree marginali e costiere, come Brindisi e Taranto, trasformandole in laboratori di transizione ecologica con il coinvolgimento di giovani talenti internazionali e stakeholder locali.
- STARTUP4GREEN (cooperazione AICS con l'Egitto): supporta l'imprenditoria femminile e giovanile nella green economy e promuove la lotta al cambiamento climatico nella regione vulnerabile del Sohag Governorate.
- NET4GREEN (Interreg IPA): rafforza la dimensione transfrontaliera dell'eco-innovazione e crea un master internazionale con CIHEAM Bari, LUM e l'Università di Tirana, posizionando la Puglia come hub del sapere e della formazione avanzata nella green & blue economy mediterranea.

Questi progetti non sono tasselli isolati, ma componenti integranti di un disegno strategico regionale che unisce cooperazione, sostenibilità, giustizia territoriale e protagonismo del territorio.

Alla luce di questo articolato impianto strategico, normativo e programmatico, che ha visto la Regione Puglia dotarsi di strumenti innovativi e mirati per affrontare le sfide demografiche, occupazionali e formative, si è resa necessaria l'elaborazione di un quadro legislativo unitario e integrato che potesse coordinare e rafforzare le diverse iniziative in essere.

Tutto ciò premesso, e in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1989/2023, è stato predisposto un disegno di legge volto a promuovere politiche integrate per l'attrazione, la valorizzazione, la mobilità circolare e la permanenza dei talenti. Il provvedimento, coerentemente con le finalità e le disposizioni delineate nella DGR, mira a sostenere la crescita di un ecosistema regionale innovativo e competitivo, creando le condizioni favorevoli per lo sviluppo individuale e collettivo. Con esso la Regione intende, inoltre, incentivare la

collaborazione tra i diversi attori del territorio e rafforzare le connessioni tra di essi, rispondendo così alle necessità di un continuo miglioramento del capitale umano nella regione.

Questo approccio risponde alle sfide poste dai rapidi mutamenti economici, sociali e tecnologici, sia a livello globale che locale, e si integra con le iniziative legislative già avviate, come la L.R. 4 aprile 2025, n. 4 e la L.R. 21 novembre 2024, n.29, approvate successivamente alla strategia #mareaSinistra, per creare un ambiente favorevole e dinamico per l'attrazione dei talenti.

Mette altresì conto rilevare che, alla luce dei rilevanti interessi in gioco, il presente SDL sarà sottoposto a pubblica consultazione, tenuto conto che la L.R. 13 luglio 2017, n.28 "Legge sulla partecipazione" promuove la **partecipazione** quale principio fondamentale della Regione Puglia, elevandola a vera e propria bussola del programma di Governo e della sua azione in tutti i settori di interesse. In ragione di ciò, risulta necessario garantire il pieno coinvolgimento dei territori, avviando un **percorso di consultazione pubblica** del documento preliminare dello schema di disegno di legge, al fine di acquisire ulteriori e più ampi contributi ed emendamenti, attraverso il portale Puglia Partecipativa, raggiungibile al seguente link: <https://partecipazione.regione.puglia.it>.

I risultati del processo partecipativo saranno altresì condivisi con il percorso di Assistenza tecnica nell'ambito del Pillar 1 dell'*Harnessing Talent Platform*, iniziativa della Commissione Europea volta a sostenere le regioni nell'affrontare le sfide demografiche e a promuovere la crescita economica. La piattaforma fornisce strumenti e risorse per aiutare le regioni a sviluppare politiche e misure per attrarre, sviluppare e trattenere i talenti.

4. Esposizione sintetica dell'articolazione dello schema di disegno di legge e indicazioni sulla copertura finanziaria

Il presente disegno di legge è suddiviso in dieci articoli, dei quali si riporta di seguito, in sintesi, il contenuto dispositivo.

L'**articolo 1** definisce i principi fondamentali della legge, sottolineando l'importanza della valorizzazione dei talenti per la crescita economica, culturale e sociale della Puglia. Le azioni si inseriscono in un quadro strategico che mira all'attrattività territoriale, al progresso sostenibile e all'eliminazione delle disuguaglianze, con particolare attenzione alla parità di genere. L'articolo 1 non comporta un impatto finanziario, in quanto norma di principio.

L'**articolo 2** definisce l'ambito soggettivo e oggettivo della legge. Il termine "talenti" comprende una vasta gamma di figure professionali e specializzazioni, dagli studenti ai lavoratori, dai ricercatori ai nomadi digitali, fino agli artisti e agli startupper. La Giunta regionale ha il compito di integrare tali definizioni in base alle necessità per determinati interventi o ambiti settoriali. L'articolo 2 non comporta un impatto finanziario, in quanto individua l'ambito di applicazione della norma.

L'**articolo 3** definisce gli obiettivi e le linee di intervento della legge, puntando a promuovere l'attrazione, la mobilità e la valorizzazione dei talenti nel contesto regionale. La Regione intende rafforzare la cooperazione con reti e attori nazionali e internazionali, sostenere l'inserimento di figure specializzate nel sistema produttivo, incentivare la nascita e la crescita di imprese innovative, creare un ambiente accogliente con servizi e incentivi dedicati, favorire il networking e l'integrazione nel tessuto socio-economico locale e curare la comunicazione attraverso strumenti multilingue e accessibili. A tal fine, vengono promossi partenariati, programmi di mobilità, servizi digitali di matchmaking, protocolli per agevolare l'ingresso di talenti stranieri, e iniziative per il coinvolgimento delle imprese e degli attori locali. L'articolo 3 non comporta un impatto finanziario, poiché si limita a declinare gli obiettivi e le linee di intervento cui la programmazione regionale dovrà ispirarsi, integrando e razionalizzando gli interventi regionali esistenti e attivati su differenti fonti finanziarie, quali Bilancio Vincolato, dal PR Puglia 2021–2027, dai programmi Interreg già avviati, JTF.

L'**articolo 4** prevede l'Agenda Strategica Triennale, strumento programmatico approvato dalla Giunta regionale per definire ambiti prioritari, obiettivi, azioni e risorse per attrarre e valorizzare i talenti. L'Agenda, redatta con il supporto dei soggetti coinvolti, include anche strumenti di monitoraggio. È coordinata con le principali strategie unionali, nazionali e regionali, come la Strategia #mareaSinistra, la Strategia Nazionale per le Aree Interne, e le leggi regionali, tra cui quelle relative alle tematiche dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. L'articolo 4 non comporta un impatto finanziario, poiché si limita a declinare gli obiettivi e le linee di intervento cui la programmazione regionale dovrà ispirarsi individuando ambiti di intervento. Per ogni ambito stabilisce obiettivi specifici, target, azioni e risorse, integrando e razionalizzando gli interventi regionali esistenti e attivati su differenti fonti finanziarie, quali Bilancio Vincolato, dal PR Puglia 2021–2027, dai programmi Interreg già avviati, JTF.

L'articolo 5 prevede l'istituzione del Nucleo Tecnico Regionale, coordinato dall'Assessore allo sviluppo economico, con funzioni di supporto, proposta e monitoraggio delle politiche per l'attrazione e valorizzazione dei talenti. Composto da rappresentanti delle strutture regionali e degli enti collegati, il Nucleo redige l'Agenda Strategica, coordina le attività della legge, monitora i risultati e contribuisce alla comunicazione. L'articolo 5 non comporta oneri finanziari, trattandosi di attività istituzionali svolte *ratione officii*.

L'articolo 6 disciplina l'istituzione, a mezzo di delibera della Giunta regionale, dell'*Alleanza per lo Sviluppo dei Talenti*, composta da soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere il confronto e la collaborazione tra gli attori dell'ecosistema regionale. L'Alleanza favorisce la collaborazione e la condivisione di conoscenze tra i membri, presentando proposte che alimentano l'Agenda. Inoltre, svolge funzioni di Osservatorio per raccogliere dati sulla mobilità dei talenti e monitora l'attuazione dell'Agenda. L'articolo 6 non comporta un impatto finanziario, in quanto mira a rafforzare la cooperazione territoriale e valorizzare sinergie esistenti.

L'articolo 7 impegna la Regione ad approvare, con Deliberazione di Giunta, un Piano di Comunicazione per promuovere le iniziative legate all'attrazione e valorizzazione dei talenti, fornendo un'informazione trasparente e accessibile, coinvolgendo gli stakeholders e utilizzando vari strumenti di comunicazione. Le informazioni saranno diffuse attraverso reti e sportelli territoriali, istituiti o ospitati in spazi pubblici già esistenti e mediante la rete delle Associazioni dei Pugliesi nel mondo iscritti all'Albo Regionale di cui alla L.R. 2.23/2000. L'articolo 7 trova copertura finanziaria nelle risorse esistenti a legislazione vigente, con particolare riferimento alle risorse assegnate alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" PR Puglia 2021–2027 (per quanto stabilito e quantificato con DGR 1677/2024 per un importo pari 400.0000 euro nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione).

L'articolo 8 introduce una clausola valutativa, affidando al Consiglio regionale il compito di controllare l'attuazione della legge e verificare i risultati ottenuti, anche attraverso una relazione annuale presentata dalla Giunta.

L'articolo 9 reca la clausola di invarianza finanziaria, specificando che dall'adozione della legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. Gli interventi previsti sono attuati con risorse disponibili a legislazione vigente, provenienti dal Bilancio Vincolato, dal PR Puglia 2021–2027, dai programmi Interreg già avviati, JTF. Lo schema di legge si propone, pertanto, di declinare i principi cui la programmazione regionale in materia dovrà ispirarsi.

L'articolo 10 dispone l'immediata entrata in vigore del provvedimento legislativo il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli istruttori
Angiulli
Roberta
26.05.2025
10:25:50
Roberta Angiulli UTC



Daniela Manuela Di Dio



DANIELA MANUELA
DI DIO

Giuseppe Simeone



GIUSEPPE
SIMEONE
26.05.2025
10:31:49
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali

Silvia Visciano



SILVIA
VISCIANO



La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

Gianna Elisa
Berlingiero
26.05.2025
11:49:09
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo economico

Alessandro Delli Noci



Alessandro Delli Noci
26.05.2025 13:21:29
GMT+02:00

Articolato
**Misure per l'attrazione, la valorizzazione, la mobilità circolare
e la permanenza dei talenti in Puglia**

Art. 1 – Principi e finalità

1. La Regione Puglia opera in modo da valorizzare i talenti presenti sul territorio regionale, attrarre nuove competenze provenienti da altri territori, incentivare il ritorno di talenti che hanno lasciato la Puglia e stimolare la mobilità circolare dei talenti, quale modello dinamico di crescita e contaminazione delle competenze che favorisce lo scambio e l'arricchimento reciproco tra individui e territori.
2. La Regione Puglia, in coerenza con le strategie unionali, nazionali e regionali in materia - tra le quali la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, la Strategia Agenda 2030 Regione Puglia per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra – mira a sviluppare e rafforzare elevate competenze nel campo della ricerca e dell'innovazione, dell'industria e della tecnologia, delle scienze e delle arti, al fine di contribuire al progresso e alla crescita del territorio regionale e di accrescerne l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo.
3. La Regione si impegna a garantire la piena parità di genere e a rimuovere altre forme di disuguaglianza nell'accesso ai servizi e alle misure disciplinate dalla presente legge.

Art. 2 – Definizione e ambito di applicazione

1. Ai fini della presente legge per <<talenti>> si intendono persone (studenti, lavoratori occupati o in cerca di lavoro, artisti, nomadi digitali, startupper) che possiedono elevate competenze e specializzazioni o che intendono ottenerle in settori strategici per lo sviluppo economico, sociale, culturale e che intendono stabilire il proprio progetto di studio, di lavoro o di vita in Puglia, temporaneamente o definitivamente.
2. La Giunta regionale, sentito il Nucleo Tecnico Regionale di cui al successivo articolo 5, con propria deliberazione individua la definizione di talenti in base ad ulteriori requisiti riguardanti il possesso di specifici titoli di studio o il conseguimento di particolari esperienze professionali per determinati interventi o ambiti settoriali tenuto conto della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia #mareAsinistra.
3. La presente legge si applica a tutti i talenti presenti sul territorio regionale nonché a quelli residenti in Italia o all'estero che manifestino interesse a trasferirsi o stabilire la propria attività di studio, lavorativa, imprenditoriale, di ricerca o a sviluppare progetti di vita nella regione Puglia.

Art. 3 – Obiettivi e linee di intervento

1. La Regione si propone di:
 - a) promuovere l'attrazione e la mobilità dei talenti, favorendo la loro valorizzazione nel contesto regionale;
 - b) rafforzare le connessioni con reti europee e internazionali, promuovendo la cooperazione nei settori della ricerca e dell'innovazione;
 - c) sostenere il sistema produttivo e della ricerca, incentivando l'inserimento di figure altamente specializzate;
 - d) creare un ambiente favorevole alla crescita di talenti attraverso incentivi, servizi di accoglienza e sostegno alle imprese e agli enti del territorio;
 - e) stimolare la creazione, accelerazione e crescita di imprese innovative attraverso supporti dedicati e collaborazioni con enti e investitori;
 - f) rafforzare la sinergia tra i talenti e il sistema produttivo, anche mediante strumenti digitali e iniziative di matchmaking;
 - g) favorire la mobilità circolare dei talenti e l'integrazione con il tessuto socio-economico locale;
 - h) promuovere la creazione di una comunità regionale di talenti, facilitandone la connessione e la partecipazione ad attività e opportunità;
 - i) curare la comunicazione e favorire la massima diffusione e informazione sulle opportunità, le risorse e gli strumenti in favore dei talenti.

2. Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Regione, nell'ambito degli strumenti di programmazione adottati, può:
- a) promuovere partenariati e accordi con altre regioni e istituzioni nazionali, europee e internazionali, nonché con enti locali, enti del terzo settore, distretti, associazioni d'impresa, sindacati, università, centri di ricerca, istituti per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, istituti tecnici superiori e altri attori del sistema regionale della ricerca, della formazione, dell'innovazione e dell'impresa con l'obiettivo di sviluppare progetti per attrarre e favorire la mobilità dei talenti, valorizzare le loro carriere nel contesto regionale e contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico del territorio;
 - b) favorire la partecipazione a *network* europei e internazionali volti a sviluppare progetti e collaborazioni con altri attori sulle filiere della strategia di specializzazione intelligente regionale;
 - c) sostenere i sistemi produttivi del lavoro, della ricerca, dell'alta formazione e della formazione professionale, supportando la loro partecipazione a programmi regionali, nazionali, europei ed internazionali, volti a valorizzare e attrarre figure specializzate e con alte competenze;
 - d) favorire l'internazionalizzazione dell'offerta dei servizi educativi, scolastici, universitari e formativi pubblici e privati, nonché dei servizi nell'ambito dell'offerta culturale, ricreativa e per il tempo libero;
 - e) sostenere, anche attraverso appositi incentivi e in correlazione con gli strumenti agevolativi regionali, i servizi di accoglienza per i talenti e le loro famiglie, facilitando l'accesso ai servizi primari del territorio, alla sanità, al trasporto pubblico locale e alla residenzialità; garantisce inoltre il supporto per l'inserimento nei percorsi educativi, formativi e lavorativi, la fruizione dell'offerta culturale e accademica;
 - f) promuovere la partecipazione all'associazionismo e alle attività del terzo settore, favorendo l'integrazione nella comunità locale;
 - g) promuovere azioni di informazione e formazione per rafforzare la capacità di attrarre, accogliere e valorizzare talenti; tali iniziative sono rivolte a imprese, enti locali, associazioni di rappresentanza delle imprese, sindacati, centri di formazione professionale, servizi per il lavoro accreditati, università, centri di ricerca e altri attori dell'ecosistema della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa;
 - h) promuovere protocolli di collaborazione con le amministrazioni competenti in materia di immigrazione e rilascio dei visti, al fine di agevolare nel territorio regionale l'ingresso dei talenti;
 - i) favorire misure di incentivazione per l'assunzione di talenti, in sinergia con la programmazione regionale e con le politiche di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane da parte delle imprese;
 - j) favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche mediante il coinvolgimento dei propri Enti strumentali;
 - k) promuovere programmi per la mobilità professionale e imprenditoriale in Europa, in collaborazione con la rete Eures e il programma Erasmus+ per giovani imprenditori;
 - l) promuovere e sostenere, in coerenza con la normativa sugli aiuti di stato, anche in collaborazione con altri soggetti regionali, nazionali, unionali ed internazionali, servizi, spazi ed eventi volti a:
 - i. creare e accelerare start-up innovative, coinvolgendo fondi di investimento, *business angels* e incubatori;
 - ii. rafforzare laboratori e infrastrutture di ricerca per favorire la connessione con il sistema produttivo;
 - iii. facilitare l'incontro tra talenti e imprese con piattaforme di *matchmaking* e segnalazione di opportunità lavorative;
 - iv. promuovere *networking* e competizioni per stimolare l'ecosistema imprenditoriale locale;
 - v. attrarre talenti specializzati con strumenti digitali avanzati;
 - vi. realizzare sistemi informativi per l'anticipazione e l'analisi dei fabbisogni di competenze, coinvolgendo attivamente le imprese del territorio e gli attori dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione;

- vii. promuovere, in linea con i principi dell'innovazione aperta, l'interazione tra *start-up*, investitori, imprese di ogni dimensione, istituzioni e risorse locali attraverso eventi, competizioni e attività di *networking*. Queste iniziative mirano a incentivare un ecosistema imprenditoriale aperto e collaborativo, favorendo lo scambio di conoscenze, l'innovazione diffusa e la crescita sostenibile del territorio.

Art. 4 – Agenda strategica triennale

1. Su proposta dell'Assessore competente in materia di sviluppo economico, la Giunta regionale approva l'Agenda Strategica Regionale triennale (di seguito Agenda) e gli eventuali aggiornamenti annuali, anche attraverso altri strumenti e documenti di programmazione.
2. L'Agenda, predisposta in collaborazione con i soggetti di cui ai successivi articoli 5 e 6:
 - a) analizza e individua gli ambiti e le priorità di intervento per favorire l'attrazione, la valorizzazione, la mobilità circolare e la permanenza dei talenti nel territorio regionale;
 - b) definisce gli obiettivi specifici da raggiungere per ogni ambito di intervento;
 - c) evidenzia per ogni obiettivo specifico, i *target*, le azioni e le risorse finanziarie necessarie nell'ambito degli strumenti di programmazione adottati;
 - d) individua gli interventi regionali di promozione e sostegno dei talenti, anche al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili;
 - e) prevede strumenti di analisi e monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda.
3. L'Agenda è approvata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di sviluppo economico.
4. Entro il 31 marzo di ogni anno l'Assessore competente in materia di sviluppo economico relaziona alla Giunta regionale circa lo stato di attuazione dell'Agenda e in particolare:
 - a) sugli interventi attuati per l'attrazione di talenti;
 - b) sulle agevolazioni erogate, sull'efficacia degli interventi e sul loro impatto per il territorio;
 - c) su eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge.
5. La relazione di cui al comma 4, che tiene conto delle attività svolte dall'Alleanza per lo Sviluppo dei Talenti di cui all'articolo 6, è oggetto di comunicazione annuale alla Commissione consiliare regionale competente.
6. Al fine di garantire coerenza, sinergia e maggiore efficacia degli interventi le attività previste dall'Agenda sono coordinate con le principali misure legislative e strategiche regionali. In particolare, si tiene conto:
 - a) dell'aggiornamento della Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra, in coerenza con le indicazioni dell'*Harnessing Talent Platform – Pillar 1 – Technical Assistance* della Commissione Europea;
 - b) dell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, con interventi mirati a contrastare lo spopolamento e a rafforzare i servizi nelle aree fragili individuate sul territorio pugliese;
 - c) delle iniziative a sostegno dell'innovazione aperta e dell'intelligenza artificiale, con il coinvolgimento di imprese, università e centri di ricerca (L.R. 14 aprile 2025, n.4 "Misure di promozione in materia di Innovazione aperta e intelligenza artificiale");
 - d) del processo di trasferimento tecnologico, dal sistema della ricerca al mercato, che include, tra l'altro, l'identificazione di nuove tecnologie e la loro applicazione industriale (L.R. 21 novembre 2024, n. 29 "Istituzione della Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione");
 - e) degli strumenti di perseguimento delle Politiche giovanili.

Art. 5 – Nucleo Tecnico Regionale

1. Con deliberazione di Giunta Regionale è istituito il Nucleo Tecnico Regionale, coordinato dall'Assessore competente in materia di sviluppo economico, quale organo consultivo e propulsivo con funzioni di supporto e monitoraggio sulle politiche di promozione dell'attrazione, della mobilità circolare, della permanenza e della valorizzazione dei talenti in Puglia.
2. Al Nucleo Tecnico partecipano i Direttori dei Dipartimenti regionali, delle Agenzie strategiche e gli altri Enti e Società controllati e/o partecipati dalla regione.
3. Il Nucleo Tecnico svolge i seguenti compiti:

- a) redige l'Agenda Strategica Triennale di cui all'articolo 4 ed i suoi aggiornamenti;
 - b) supporta e coordina le iniziative, attività e proposte previste dalla presente legge e dall'Alleanza per lo sviluppo dei Talenti di cui all'articolo 6;
 - c) monitora l'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati;
 - d) contribuisce alla formulazione dei contenuti del Piano di comunicazione di cui all'articolo 7.
4. La partecipazione al Nucleo Tecnico di cui al comma 1 è senza oneri per il bilancio regionale e non dà diritto a compensi né a rimborsi spese.

Art. 6 – Alleanza per lo Sviluppo dei Talenti

1. Con deliberazione di Giunta Regionale è istituita l'Alleanza per lo Sviluppo dei Talenti, costituita da soggetti pubblici e privati che manifestino il proprio interesse alla valorizzazione, attrazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti.
2. L'Alleanza opera quale sede luogo di interazione "paritetica", finalizzata alla condivisione di conoscenze, al confronto e alla collaborazione tra soggetti aderenti.
3. Ciascun componente dell'Alleanza può presentare proposte per lo sviluppo delle politiche di attrazione, mobilità circolare, permanenza e valorizzazione dei talenti. Le proposte presentate di cui il Nucleo Tecnico Regionale verifica e accerta la coerenza con gli obiettivi strategici e la rispondenza agli criteri di valutazione, confluiscono nell'Agenda di cui all'articolo 4, per la cui redazione e aggiornamento l'Alleanza collabora con il Nucleo Tecnico Regionale.
4. L'Alleanza svolge, anche in collaborazione con altri osservatori regionali già costituiti, funzioni di Osservatorio con finalità di raccolta dati e analisi dei fenomeni di mobilità e circolazione dei talenti.
5. All'Alleanza competono, inoltre, le seguenti funzioni:
 - a) elaborazione, analisi e aggiornamento dei dati relativi alle opportunità di crescita, alla mobilità e circolazione dei talenti, alle dinamiche occupazionali e alle esigenze formative;
 - b) osservazione dell'andamento e monitoraggio degli obiettivi previsti nell'Agenda;
 - c) promozione di incontri, studi e dibattiti.

Art. 7 – Piano di Comunicazione per l'attrazione e la valorizzazione dei Talenti: sportelli territoriali e Comunità di talenti

1. Al fine di garantire la piena accessibilità alle misure e iniziative di cui alla presente legge, con deliberazione della Giunta Regionale è approvato il Piano di Comunicazione finalizzato a:
 - a) rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
 - b) coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
 - c) fornire una informazione capillare ai destinatari di cui al precedente articolo 2 attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico. Saranno privilegiati strumenti differenziati per *target*, che adottino semplificazione del linguaggio e sistemi di assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie;
 - d) sviluppare le specifiche linee di intervento definite nell'Agenda.
2. La comunicazione delle misure e delle iniziative è attuata anche:
 - a) mediante reti e sportelli territoriali, istituiti o ospitati in spazi pubblici già esistenti;
 - b) attraverso la rete delle Associazioni dei Pugliesi nel mondo, iscritte all'Albo regionale ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, quali ulteriori punti di contatto e diffusione delle informazioni, anche nei confronti delle comunità pugliesi all'estero. Le predette associazioni possono promuovere specifiche progettualità in coerenza con il Piano di Comunicazione di cui al comma 1.
3. Gli sportelli di cui al comma 2 svolgono le seguenti funzioni:
 - a) fungere da "*one-stop-shop*" per potenziare e semplificare il sistema di *tutoring* e di *mentoring* per i talenti che decidano di trasferirsi nel territorio regionale e per le imprese estere che intendono investire in Puglia;
 - b) fornire informazioni utili inerenti l'ecosistema regionale.

4. La Regione promuove la costituzione di comunità regionali di talenti, anche attraverso un portale multilingue dedicato finalizzato a:
 - a) attrarre talenti dall'estero, promuovendo opportunità professionali supportate da incentivi, ecosistemi favorevoli e *network* strategici;
 - b) favorire la circolazione dei talenti, attivando misure per la mobilità circolare, lo sviluppo e la contaminazione delle competenze;
 - c) mappare le esperienze regionali, censendo iniziative e progetti in tema di attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti;
 - d) creare spazi di incontro e favorire l'inserimento dei talenti nel mondo del lavoro attraverso eventi, *networking* e collaborazioni con aziende e istituzioni;
 - e) promuovere le eccellenze regionali, diffondendo la conoscenza delle realtà industriali, scientifiche, artistiche e tecnologiche di rilievo per attrarre talenti;
 - f) monitorare i progressi, valutando l'impatto delle iniziative e il livello di conoscenza dei programmi attivati;
 - g) pubblicare bandi e avvisi, rendendo disponibili opportunità regionali per l'attrazione, la valorizzazione e la mobilità dei talenti.
5. Le attività di cui al presente articolo sono implementate anche attraverso strumenti e documenti di programmazione attivati nell'ambito delle iniziative di cui all'articolo 4, comma 6.

Art. 8– Clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, trascorsi tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta entro il mese di marzo al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione e sulla efficacia della stessa.
2. Le competenti strutture dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale utilizzano forme di raccordo per la migliore valutazione della presente legge.

Art. 9– Disposizione finanziaria

1. Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 10– Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.